

*(I lavori iniziano alle ore 9.49 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 809 presentata da Grimaldi, inerente a "Processo autorizzativi di voltura delle attività sanitarie del Gradenigo a favore di Humanitas"

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione n. 809, presentata dal Consigliere Grimaldi.

Come sapete, è in corso la riunione dei Capigruppo, pertanto attendiamo di sapere se il Consigliere Grimaldi scende o se chiede risposta scritta. Sospendo, dunque, brevemente la seduta, prima di capire se andiamo avanti con le interrogazioni o se apriamo il Consiglio, se ci sono le condizioni.

La seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 10.04,
riprende alle ore 10.07)*

PRESIDENTE

La seduta riprende.

Procediamo con la risposta dell'Assessore Saitta all'interrogazione n. 809, presentata dal Consigliere Grimaldi.

Prego, Assessore Saitta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Il processo autorizzativo di volturazione delle attività sanitarie del Presidio Gradenigo a favore di Gradenigo S.r.l., con socio unico Humanitas S.p.a., si è concluso con l'approvazione della DGR n. 41-2742 del 29 dicembre 2015.

In data 14 gennaio 2016 è stato sottoscritto l'accordo contrattuale, ex articolo 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992, tra l'ASL TO2 e la Società Gradenigo Srl, titolare della struttura Presidio sanitario Gradenigo, sulla base dello schema di contratto da stipulare con le Case di cura private e Presidi, per il triennio 2014/2016, approvato con DGR del 5 agosto 2015.

Successivamente, con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL TO2 dell'8 febbraio 2016, è stato approvato il contratto sottoscritto tra l'ASL TO2 e la Società Gradenigo S.r.l.

L'articolo 2 del contratto sottoscritto stabilisce, tra l'altro: *"In ogni aspetto relativo all'esercizio della propria attività, la struttura accreditata garantisce l'osservanza di tutte le norme di legge e provvedimenti amministrativi, di ogni rango e tipo, nessuno escluso. La struttura è tenuta, tra l'altro, a mantenere ed adeguare i requisiti organizzativi, funzionali e strutturali di accreditamento, in ragione del tasso effettivo di occupazione, ed erogare le*

prestazioni secondo standard e protocolli di accessibilità, appropriatezza clinica, tempi di attesa, continuità assistenziale. Gli obblighi connessi agli adempimenti amministrativi e al debito informativo rappresentano un elemento essenziale della prestazione. La struttura erogherà le prestazioni contratte attraverso personale che, in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, non verserà in situazioni di incompatibilità ex articolo 4, comma 7, della legge 412/1991".

Questo è l'articolo 2.

In virtù delle disposizioni in materia di vigilanza previste dalla legge regionale n. 5/87 e successive modificazioni, il Presidio è soggetto alla verifica annuale della Commissione di vigilanza dell'ASL TO2 (ora ASL Città di Torino) che, in relazione alla gestione delle risorse umane, accerta che tutti i ruoli e le posizioni funzionali siano ricoperti da personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente. Più in generale, la Commissione di vigilanza per le attività sanitarie svolge funzioni di verifica e controllo, con riguardo alla sussistenza e al mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi da parte delle strutture sanitarie private, sulla base della normativa vigente, nonché ogni altra attività di verifica prevista dalla disposizioni normative di riferimento.

Ai sensi della DGR n. 24-6579 del 28 ottobre 2013, che detta le nuove linee d'indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali in ordine alle modalità organizzative e di funzionamento delle Commissioni di vigilanza per le attività di verifica sulle strutture sanitarie private, il documento di verifica annuale della suddetta Commissione è recepito con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL e trasmesso ai competenti Uffici regionali.

Con riguardo, poi, alle attività contrattate col Presidio Gradenigo, i fabbisogni di prestazione da acquistare dagli erogatori privati sono stati definiti in sede di programmazione regionale dalla DGR del 6 luglio 2015, anche tramite intese con le associazioni di categoria e con le singole strutture.

Le prenotazioni di prestazioni ambulatoriali vengono gestite tramite diverse modalità, quali il Sovracup territoriale, il Cup dell'ospedale, la richiesta on line sul sito, oppure recandosi direttamente agli sportelli dedicati.

Il presidio Gradenigo è inserito nel monitoraggio dei tempi di attesa di talune prestazioni ambulatoriali individuate secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale del governo delle liste di attesa rese in convenzione con il SSR, pubblicato semestralmente sul sito web della Regione Piemonte - Assessorato alla sanità - ai sensi della DGR del 29 luglio 2011. I dati si riferiscono alla percentuale delle prestazioni effettuate entro determinati intervalli di tempo, sovrapponibili ai criteri di priorità urgente - breve - differibile - programmabile (U-B-D-P).

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

La parola al Consigliere Grimaldi, per la replica.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Intanto chiederei al Presidente Ravetti, che ci ascolta, di calendarizzare il prima possibile una seduta di Commissione, magari con i dirigenti di Humanitas e, soprattutto, con i dirigenti dell'ASL e con chi sta facendo in questi mesi i controlli.

A dire la verità, rispetto alla risposta formale dell'Assessore, sono felice di aver emendato il testo di quella legge, e che l'Assessore dichiari che tutto il personale che eroga

concretamente le prestazioni convenzionate sia in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e non versati in condizioni di incompatibilità ex articolo 4, comma 7, della legge 412/1991.

Immagino che, a fronte di questa dichiarazione dell'Assessore, ci sia, ovviamente, un report stilato dai nostri funzionari (o da un dirigente che, in qualche modo, ha valutato tutta la vicenda). Anche perché non vorrei che, come in passato, tutto passasse dall'autocertificazione dei soggetti. Quando dichiariamo in legge che quel presidio sanitario - per la prima volta soggetto profit - entra dentro il sistema territoriale, l'ASL dovrebbe, di fatto, controllare e avere il quadro trasparente di tutta questa vicenda fuori dal principio dell'autocertificazione: dovrebbe esserci, al di fuori dei sopralluoghi che immagino si facciano ogni tanto, un modo più trasparente e chiaro per avere questi dati a disposizione.

Veniamo alla seconda questione: l'Assessore dichiara che tutto passa dal Sovracup o dal Cup. Vorrei che fosse chiaro a tutti che si è verificato, purtroppo, quello che dicevo in Aula. In pratica, si sono generate tre fasce (banalizzo la questione solo per intenderci): quella *pop*, ovvero per il popolo, quella *premium* e quella *gold*.

Se voi chiamate in qualsiasi momento con l'impegnativa del medico per una visita - ipotizziamo per una visita ginecologica o una specifica attività del Gradenigo - i tempi di attesa per la lista pubblica possono variare da tre a quattro mesi (in alcuni casi anche sei o sette). C'è, poi, la fascia "*gold*", tra virgolette, in base alla quale il paziente - esattamente come accade in *intramoenia* - sceglie uno specifico dottore; in quel caso, magari, in due o tre settimane quella visita specialistica viene erogata da quel medico ad una tale cifra (ad esempio 160 o 180 euro, a seconda della prestazione). C'è, poi, quella *premium*, che sta a metà fra il prezzo *pop* e quello *gold* - parliamo, ad esempio, di 120 o 130 euro - ma è la più rapida. Perché, in realtà, il cittadino non sceglie il dottore, così come funziona nel pubblico. In pratica, si consegna la richiesta di quella prestazione, ma non si può scegliere direttamente il medico; è l'ospedale che decide lo specialista da assegnare al paziente. In questo caso, con la tariffa *premium* in pochi giorni uno dei tanti specialisti garantisce la prestazione.

Io vorrei proprio analizzare questo sistema, perché mi sembra che a carico del pubblico ci sia una fregatura di fondo. Di fatto, tutti i solventi passano in qualche modo da questo nuovo rapporto privatistico: ma il pubblico cosa ottiene da questa vicenda? A mio avviso, bisognerebbe indagare su questo principio, perché ritengo che il privato debba fare il privato.

Certo - e arrivo all'ultimo punto - vorrei capire, visto che, di fatto, stanno costruendo un *hub* in un luogo abbastanza sensibile della città. Perché - lo ripeto - ci sono le fasce popolari, ma nessuno dimentichi dov'è collocato il Gradenigo: è vicinissimo al centro, è vicinissimo alla collina, è vicinissimo a persone molto abbienti. Lo preciso perché è cambiata anche la geografia economica di questa società.

Concludo il mio intervento rinnovando l'invito al Presidente Ravetti di convocare un'audizione sulla questione, perché sarebbe interessante esaminare la parte economica di questa vicenda: quanti soldi sono stati erogati alla nuova struttura del Gradenigo? Oggettivamente, quanto è cambiata oggi la struttura rispetto alla quella no profit? Alla fine, quanto pesa il passaggio, in termini onerosi, per l'Amministrazione?

Se fosse come il resto del sistema accreditato non porrei queste domande; ma visto che, di fatto, emerge una parificazione al pubblico, chiederei all'Assessore competente, in una seduta straordinaria, di esaminare anche la parte economica - in quel caso sì - anche in assenza dei soggetti interessati. Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro conclusa la trattazione del sindacato ispettivo.

Poiché è ancora in corso la Conferenza dei Capigruppo, attendiamo qualche minuto prima di iniziare la seduta.

(Alle ore 10.19 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.47)